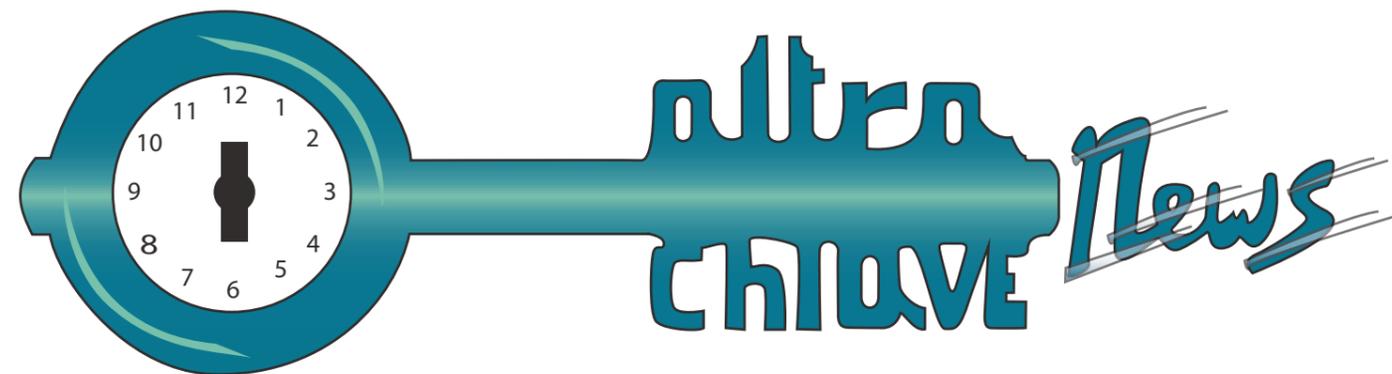


C'è una ferita nel cuore  
 Che cerca calore  
 Per guarire  
 E gioire  
 Ma ci sono lacrime  
 Che continuano a umidire  
 Non facendola guarire  
 Essendoci lontananza  
 E indifferenza  
 Prego il Dio che finisca  
 Presto questa sofferenza  
 Solo tu mio amore  
 Puoi guarire  
 Il mio cuore  
 Con il tuo splendore  
 E il tuo amore  
 Senza sono un uomo  
 Tutte le ore

Vincenzo Gambardella



Periodico della Casa di Reclusione di Fermo, Anno III, Numero VII - Quadrimestrale, registrato al Tribunale di Fermo, n. 4/2013 - Direttore responsabile: Angelica Malvatani



# Liberi di lavorare

## Le nostre storie continuano

**Eleonora Consoli** - direttore casa di reclusione di Fermo

**E**ntriamo nella seconda metà dell'anno, portando a termine alcune attività e programmandone altre. Abbiamo ricevuto in dono da persone generose che a

vario titolo sono entrate in contatto con questo Istituto, un pc, la stampante ed un programma necessario per la realizzazione di questa rivista. Stiamo procedendo all'acquisto di qualche elemento da sostituire in palestra, anche in questo caso grazie a una piccola donazione. Abbiamo ripetuto anche quest'anno l'incontro con gli studenti dell'Istituto Carducci di Fermo e anche questa volta l'intento è riuscito. Abbiamo attivato il Protocollo

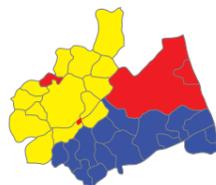
con il Comune di Fermo per lo svolgimento in regime di articolo 21 di attività di manutenzione del verde a titolo di volontariato, con tutto ciò che questo significa in termini di dimostrazione all'esterno della volontà di rendersi utili nei confronti della città. Su queste due persone che lavorano all'esterno, grava quindi un grosso impegno; dal modo in cui questa prima esperienza (non facile da realizzare per difficoltà varie) andrà avanti, dipende anche quello che altri potranno fare in seguito, quando la loro esperienza si sarà conclusa.

In ogni caso posso affermare che il bilancio del primo semestre è sicuramente in attivo. Attraverso questa rivista abbiamo mandato e continueremo a mandare dei segnali all'esterno dell'istituto, come quelli che ci hanno consentito di promuovere alcune iniziative e di far meglio capire al "fuori" come si sta qui, cosa si fa, quale è l'impegno richiesto al personale di polizia penitenziaria e che cosa è più utile fare.

Le difficoltà certamente non mancano, ma se condividiamo le stesse finalità e gli stessi obiettivi avremo maggiori possibilità di continuare a portare a termine i nostri progetti.



Città di Fermo



Ambito Territoriale Sociale XIX

**Rotary**  
Club di Fermo



## Editoriale

**Liberi di lavorare**  
di **Angelica Malvatani**



L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. È il lavoro che costruisce dignità, futuro, possibilità. Il lavoro che c'era e non c'è più, quello che si fa anche dietro le sbarre, il lavoro che ci si ripromette di cercare fuori. Il lavoro di chi dice: 'se esco farò qualunque cosa perché l'importante è lavorare'. È tutto qui il segreto per non sbagliare più, per riprendere in mano la vita, per ricostruire le macerie di un'esistenza. Di questo parliamo in questo numero, del lavoro di Vincenzo che è intorno all'ospedale a pulire la strada, il lavoro di chi sta in cucina in carcere, il lavoro di Mariano che c'era e non si sa se ci sarà più. Il lavoro che cerca Jhonny per non sbagliare più, il lavoro di Cristian per i suoi tre figli, il lavoro per Emanuele che il suo unico figlio vorrebbe rivedere, dopo tanti anni. C'è questo e altro ancora dentro al giornale che state sfogliando, il settimo della nostra storia, abbiamo una nuova redazione e un programma per impaginare il nostro giornale. Abbiamo un nuovo computer, grazie alla generosità della consigliera regionale Marzia Malaigia, abbiamo una nuova stampante scanner, il dono del Rotary di Fermo che pure ci sostiene sempre. Lo confezioniamo dentro il nostro giornale, grazie all'impegno di Francesco Dello Buono che è il nostro 'grafico' di riferimento, autore anche dei disegni che vedete tra queste pagine. Abbiamo ancora voglia di fare e di raccontarci. Incontriamo i giovani, diciamo loro che il segreto sta nello studio e poi, ancora una volta, nel lavoro. Che si fa presto a sbagliare, il problema poi è rimettersi in piedi. Sono passati di qui gli studenti dell'Istituto Carducci Galilei, per una collaborazione storica che abbiamo con la scuola, hanno pianto e si sono emozionati per quelle parole ricevute come un regalo, per le esperienze di vita vissuta che ti sostengono e ti aprono gli occhi. Abbiamo ancora tante cose da raccontare, con immagini nuove e un esperimento, tra queste pagine, per capire se il mondo fuori può mescolarsi a quello di dentro, capirlo meglio e provare a offrire qualche occasione in più.

## Ringraziamenti

### Il nostro giornale che cresce, con l'aiuto di tanti

**Q**uesto giornalino va avanti da quasi 3 anni, grazie alla tenacia del nostro Direttore responsabile di redazione Angelica, con l'approvazione della direttrice Consoli, e la collaborazione dell'area trattamentale, al di fuori di questi, nessuno ci ha dato una mano nel tenerlo vivo, sia economicamente che moralmente, andavamo avanti sempre con il timore che prima o poi si smetteva, per noi detenuti è vitale che rimanga attivo, perché ci da voce nel far conoscere le nostre problematiche personali e interne a tutti coloro che non vivono questa realtà. Poi un giorno ci ha fatto visita una delegazione di Consiglieri Regionali insieme al nuovo Garante dei Detenuti, abbiamo avuto la possibilità di far conoscere cosa fa e perché lo fa questa Redazione, facendo capire che il giornalino in questo contesto è importante, lo si usa come valvola di sfogo personale, si sono complimentati con noi dandoci l'augurio di continuazione ecc... ecc... abbiamo parlato con i Consiglieri Regionali su cosa servirebbe a noi Detenuti fuori da qui per non delinquere più, cioè, approvazioni e contributi Regionali a favore di associazioni che potrebbero aiutarci nel trovare lavoro e accompagnarci con mano sulla retta strada, di far sì, che la privacy sulla nostra persona, soprattutto telematica sia attiva con una legge, cmq, dopo tante belle parole ci siamo salutati, con la consapevolezza nostra che tutto rimaneva come è. Dopo qualche settimana, abbiamo avuto una bella notizia, che un Consigliere Comunale, Laura Ilari, ci avrebbe regalato materiale

cartaceo per il giornalino, tutto ciò che serviva per scrivere e disegnare, che avevano avviato una pratica di sostegno economico per la nostra redazione, e che un Consigliere Regionale a sue spese ci regalava un computer di nuova generazione con un programma adatto al nostro lavoro, (avendo appurato che i nostri erano di vecchia data), credevamo che come a solito erano solo belle parole e che mai si sarebbe verificato.

Bhe!! Con stupore un giorno si è avverato ciò che ci avevano detto, arrivò il materiale cartaceo, pochi giorni dopo venne il vice Presidente del Consiglio Regionale, Marzia Malaigia, che ci consegnò il nuovo computer con il programma di impaginazione.

Finalmente riceviamo aiuto per il nostro giornalino, evidentemente anche loro si sono resi conto, che per noi Detenuti scrivere, problematiche personali, interne e la burocrazia che gira intorno a noi, ci aiutano a comprendere meglio i nostri errori e con la distribuzione del giornalino nelle scuole, potrebbe aiutare i ragazzi a non sbagliare, leggendo le nostre sofferenze.

Questo articolo, l'ho scritto per dare i più sinceri ringraziamenti da tutti noi della direzione ai Consiglieri Regionali, al Consigliere Comunale, al Garante dei Detenuti e alla Direttrice Consoli, che ci ha permesso di incontrare loro, facendo in modo che si avverava questo miracolo.

Vincenzo Gambardella

### Un pensiero per tutti quelli che ci hanno dato una mano

**C**on questo intervento desidero complimentarmi con la redazione tutta, per l'ottimo lavoro portato avanti con passione e dedizione, con una particolare menzione per Angelica Malvatani che sta coordinando tale attività con una costante presenza professionale.

In quest'ottica mi preme ringraziare tutte le persone e le aziende che a vario titolo si sono distinte per attenzione e disponibilità verso l'istituto penitenziario di Fermo alle quali va tutta la mia riconoscenza. Cito a memoria senza alcuna importanza per la collocazione e mi scuso se ci saranno delle dimenticanze:

Paolo Calcinaro sindaco di Fermo, Mirko Giampieri assessore ai servizi sociali Comune di Fermo, Alessandro Ranieri coordinatore Ambito XIX e tutto il suo staff, Pizza.it, Arena Italia Spa Tolentino, Grafiche Fioroni Sant'Elpidio a Mare, Mauro Cardinali Autolinee, Giorgio Cisbani, Conad Porto San Giorgio, Fabiano Alessandrini

presidente Steat, Bel.gia Fermo, Fontegranne Belmonte Piceno, Nerino Mezzaluna, Andrea Braconi, Marzia Malaigia consigliere regionale, Ottica Marziali Fermo, Piergiorgio Giusti presidente Aics Fermo, Artigiangel Ponzano di Fermo, Centro solidarietà Marche sud e Stefano Castagna, Nazzareno Franchellucci sindaco di Porto Sant'Elpidio, Caritas diocesana Fermo, Croce Rossa Fermo, Magicabula, Don Vinicio Albanesi e la comunità di Capodarco, l'associazione il Ponte Fermo, Coni Marche Maria D'Angelo, Cna Fermo, al Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea con Lando Siliquini, Adolfo Leoni, Alessandro Pazzaglia, Benito Ricci, Mauro Donati, Paolo Fogliani, Garante dei detenuti per la Marche Andrea Nobili.

Nicola Arbusti  
capo dell'area trattamentale della casa di reclusione di Fermo

*In redazione:* Francesco Dello Buono (grafica e disegni), Cesare Specca, Alessandro Bernalda, Gaston H. Moglianesi, Lazlo F. Copariu, Vincenzo Gambardella, Christian Ciao, Klaudio Goxhay, Mariano Costanzi, Pierluigi Ciabuschi, Marius Daniel Bancilia, Roberto Pironato, Vincenzo Santoni  
*Per comunicare con la redazione de L'Altra Chiave news:* altrachiavenews@gmail.com

*Impostazione grafica, impaginazione e stampa:* ELPIS Società Cooperativa Sociale - Centro Stampa

*Foto:* Andrea Braconi